

Firenze, giovedì 20 giugno 2013

ore 9.30-13

Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati, piazza Duomo 10

Cocaina, dalla ricerca a nuovi modelli di intervento

Cocaine use, from research to innovative models of interventions

Presentation of the workshop "Innovative cocaine and multi drug abuse prevention programme" (from the project New Approaches in Drug Policy & Interventions" – NADPI-Transnational Institute, International Drug Policy Consortium, Forum Droghe, De Diogenis Association with the support from the Drug Prevention and Information Programme of the European Union)

9.30 Saluti e Introduzioni

Greetings and introductions

Maria Stagnitta (Forum Droghe, vicepresidente)

Luigi Marroni, Assessore al Diritto alla Salute Regione Toscana

Armando Zappolini (CNCA, Presidente)

10.00 La ricerca sui "controlli" e l'immagine sociale dei consumatori di droghe

Research on drug use informal controls and its impact on the social image of consumers

(Tom Decorte, Ghent University, Belgium)

10.30 I "controlli" sul consumo come sviluppo della Riduzione del danno

The "control" approach to drug use as a development in Harm Reduction policies

(Jean Paul Grund, CVO-Addiction research centre, Utrecht, The Netherlands)

11.00 Le ricerche sui controlli in Toscana, esiti e applicazioni

Research on informal controls in Tuscany, main outcomes and applications

(Grazia Zuffa, Forum Droghe; Stefano Bertoletti, C.T.C.A.; Patrizia Meringolo (Università di Firenze)

11.30 Cocaina, verso nuovi modelli di intervento- tavola rotonda

Cocaine, towards innovative models of intervention - round table

Modera: Susanna Ronconi (Forum Droghe)

Partecipano: Riccardo De Facci (CNCA), Federica Gamberale (Java infoshop, Florence), Leopoldo Grosso (Gruppo Abele), Paola Trotta (Dipartimento Dipendenze Asl Firenze), Stefano Vecchio (Dipartimento Dipendenze Asl 1, Napoli),

13.00 Buffet

E' prevista la traduzione Inglese-Italiano

Cocaina, dalla ricerca a nuovi modelli di intervento

Presentazione dell'azione "*Innovative cocaine and multidrug abuse prevention programme*"

Comunicato stampa

L'azione *Innovative cocaine and multidrug abuse prevention programme* fa parte di un più vasto progetto internazionale (*New Approaches in Drug Policy and Interventions* - NADPI), che ha ricevuto il sostegno economico dell'Unione Europea. **L'azione vedrà come evento saliente il seminario internazionale di esperti, che si terrà a Firenze, dal 20 al 22 giugno 2013.**

L'azione è coordinata dall'associazione italiana Forum Droghe, che ha acquisito esperienza nel campo tramite due ricerche sui consumi di cocaina condotte in Toscana dal 2009 a oggi in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Psicologia, e il Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (CTCA), col sostegno della Regione Toscana. Gli studi toscani hanno seguito un filone di ricerca sul consumo "controllato"/ "incontrollato" di cocaina e stimolanti, già presente in Europa, soprattutto in Olanda e Belgio, ma mai percorso in precedenza in Italia: cercando di cogliere la realtà dei consumi ***all'interno dell'esperienza comprensiva di vita dei consumatori e dal punto di vista dei consumatori stessi.*** In tal modo si è potuto superare l'ottica tradizionale delle teorie dell'*addiction*, che partono dalla dipendenza per interpretare a ritroso le differenti "carriere" di consumo (col rischio di appiattirle riconducendole tutte agli effetti chimici "additivi" delle droghe). Al contrario, dal punto di vista dei consumatori, emerge la categoria del "***controllo***": l'insieme di "regole" informali che i consumatori si sforzano di applicare, per impedire che l'uso di droga comprometta le attività e gli impegni di vita che hanno per loro valore e significato. Il target di queste ricerche è costituito da consumatori con livelli discreti di integrazione sociale, che per la gran parte non hanno contatto coi servizi dipendenze. Si è così potuto scoprire non solo che esiste una larga varietà di modelli di consumo, non tutti riconducibili alla dipendenza; ma anche che buona parte di questi consumatori "invisibili" attraversano periodi di consumo più intenso, a volte problematico, da cui in genere riescono a uscire "naturalmente", senza ricorrere ai servizi, utilizzando proprie strategie di autoregolazione. Le ricerche toscane, insieme al consistente retroterra di ricerche internazionali, costituiscono la base per il lavoro europeo, ***coll'intento di collegare i risultati della ricerca ai modelli operativi nei servizi:*** non certo per "patologizzare" qualsiasi modello di consumo, ma al contrario per capire se la conoscenza e valorizzazione delle strategie di "controllo" dei consumatori possa apportare innovazione nei servizi: arricchendo l'offerta con programmi "leggeri" di consulenza, atti a sostenere i meccanismi "naturali" di autoregolazione degli utenti.

Questa prospettiva si riallaccia al più moderno indirizzo psicosociale, che cerca di puntare sulle risorse delle persone, invece di sottolinearne il deficit.

Lo sviluppo di modelli innovativi di intervento non si esaurisce nell'aspetto tecnico, ma comporta un importante risvolto sociale: dare valore al patrimonio di competenze dei consumatori stessi può apportare un cambiamento importante nell'immagine sociale di chi usa droghe, contrastando lo stigma del consumatore come "preda passiva" dell'effetto chimico delle sostanze.

L'interesse suscitato a livello internazionale dimostra non solo che l'Italia si inserisce appieno nei filoni di ricerca psicosociale più innovativi, ma anche che il problema del rinnovamento della rete sociosanitaria è avvertito in tutta Europa. La prospettiva è di allargare a nuovi consumi l'ottica di ***riduzione del danno, con programmi non unicamente finalizzati all'astinenza.***

Tra gli esperti internazionali che parteciperanno al seminario: Tom Decorte, università di Ghent; Jean Paul Grund, Addiction Research Center, Utrecht; Franz Trautmann, Trimbos Institute, Utrecht.